

Annunciata un'assemblea, ma Arnaldo Bagnasco nega gli spazi Gsf, porte in faccia dal Ducale

IL GENOVA Social Forum riparte. Anzi, vorrebbe farlo. Sì, perché il Gsf aveva già annunciato che la sua prima uscita ufficiale dopo il G8 si sarebbe svolta a Palazzo Ducale. E invece non sarà così. Ieri è arrivato il no, scritto, di Arnaldo Bagnasco, presidente della Palazzo ducale Spa. Motivazione: la manifestazione prevista non è compatibile con le attività e i servizi resi al pubblico. Data e luogo dell'incontro non erano certo casuali. Domani ricorrono i due mesi dalla morte di Carlo Giuliani, ucciso da un colpo di pistola al volto in piazza Alimonda. E il Ducale, in quei giorni, era il palazzo del potere, superblindato e inac-

cessibile. Di fronte al diniego, immediata la protesta del Gsf:

«Riteniamo _ spiegano _ che questa risposta sia grave, e la respingiamo nel metodo e nel merito. Il Gsf ha sempre pensato che il Palazzo Ducale fosse uno spazio pubblico, la casa di tutti i cittadini.

Noi pensiamo che il Ducale

sia per tradizione e storia il luogo dove in maniera autorevole si esprime pubblicamente la cittadinanza genovese. Evidentemente ci siamo sbagliati: la risposta del presidente della Palazzo ducale Spa ci costringe a pensare che non è così: Palazzo ducale resta una vetrina per alcuni esercizi commerciali, o forse, dopo più di due mesi, è ancora un pezzo di zona rossa, il luogo esclusivo della politica dei grandi. Il fatto che questo spazio venga negato ci porta a interrogarci sull'agibilità politica degli spazi migliori della città.» L'incontro si farà comunque, probabilmente venerdì, in un'altra sede.

PAGINA III

